



**ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE**

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**

Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 21 DEL 24 GEN. 2019**

**APPROVAZIONE CODICE ETICO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01 AI FINI DEL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALI DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETA' DELL'ENTE IN OTTEMPERANZA AL DGR 130/2018**

Settore Proponente: SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento

Francesca Pitucco


firma  addi 24/01/19

Parere del Responsabile del Settore Economico-Finanziario che con la firma del presente atto attesta che i costi sono da imputare ai seguenti Capp. ed artt. del Bilancio:

- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- Non comporta impegno di spesa
- NON FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

Valentina Bonaldi

firma  addi 24/01/2019

Parere del Segretario Generale in ordine alla regolarità del presente atto secondo la normativa vigente

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE (per le motivazioni riportate in allegato al presente atto)

Il Segretario Generale

Domenico Giraldi

firma  addi 24/1/19





**ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE**  
**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**  
Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527  
00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

**ESTRATTO**

**DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il giorno 24 del mese di gennaio dell'anno 2019 in seduta ordinaria come da convocazione n. 2 del 18 gennaio 2019 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00299 dell'11 dicembre 2018, pubblicato sul BUR n. 101 del 13 dicembre 2018, così composto:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>EMANUELA PLACIDI</b>	<b>Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>PIERPAOLO COLUCCIA</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>DARIO COSCIA</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
<b>SABRINA DI MARCO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	
<b>MASSIMILIANO MONNANNI</b>	<b>Consigliere</b>	<b>X</b>	

Assistito dal Segretario Generale, ha adottato la seguente

**DELIBERAZIONE N. 2 DEL 24 GENNAIO 2019**

**APPROVAZIONE CODICE ETICO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01 AI FINI DEL PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALI DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA TERZA ETA' DELL'ENTE IN OTTEMPERANZA ALLA DGR 130/2018**

**VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000299 dell'11 dicembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 101 del 13 dicembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 109 del 21 giugno 2018, formalmente insediatosi in data 9 gennaio 2019;



## **PREMESSO:**

- che con deliberazione n. 27, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 aprile 2015, è stato approvato il Regolamento recante il Codice di Comportamento del Personale dell'Ente;
- che la D.D. prot. QE/861 emanata il 13 marzo 2017 dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha fissato la data del 31 dicembre 2018 quale termine ultimo per ottemperare alle disposizioni in materia di accreditamento delle strutture socioassistenziali;
- che la D.G.R. 130/2018 ha parzialmente modificato le disposizioni della DGR 124/2018 stabilendo nuovi requisiti per il processo di accreditamento;
- che, a norma della citata normativa, il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha chiesto a tutti gli Enti interessati di presentare la documentazione necessaria ai fini dell'accREDITamento a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2018, data stabilita dalla citata D.D. QE/861/2017;

## **CONSIDERATO**

- che il Centro Polifunzionale per la Terza Età Santa Eufemia comprende la Casa di Riposo "Sant'Eufemia", il Centro Diurno per malati di Alzheimer e demenze correlate "Sant'Eufemia" la Casa Albergo "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini"
- che, a seguito all'istruttoria condotta dal Settore Socio-Educativo-Assistenziale in merito ai requisiti richiesti per ogni servizio, in data 3 dicembre 2018 sono state presentate al Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale n. 3 richieste di accreditamento, depositate agli atti con prot. n. QE/2018/93533 – QE/2018/93528 – QE/2018/93530

## **PRESO ATTO**

- che in data 14 gennaio 2019 è pervenuta all'Ente una richiesta di documentazione integrativa da parte del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale in riferimento alle richieste di accreditamento, acquisita in atti in pari data con n. prot. n. 159
- che nella sopracitata comunicazione la Direzione del competente Dipartimento richiede tra l'altro " (...) *che dovrà essere trasmesso il Codice Etico previsto da legge anche per le*



*strutture semiresidenziali*” nella sezione concernente la documentazione del Centro Diurno per malati di Alzheimer e demenze correlate;

**CONSTATATO** che il Settore Socio-Educativo-Assistenziale, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 231/01 “*Codice della Responsabilità degli Enti*”, ha elaborato una proposta di Codice Etico contenente indicazioni di tipo metodologico generale ed un modello organizzativo atto a prevenire la commissione dei reati indicati nel decreto;

**ATTESO** che il D.Lgs. n. 231/01 agli artt. n. 6 e 7 del prevede l’individuazione di un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente ed avente l’obbligo di “*vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli e curarne l’aggiornamento*”;

**PRESO ATTO** che l’art. 6, comma 1, lettera b del D.Lds. n. 231/01, al fine di escludere la responsabilità dell’Ente, richiede che l’organo dirigente affidi il compito di Organismo di Vigilanza ad un organismo mono o plurisoggettivo dell’Ente dotato di autonomi poteri di vigilanza e controllo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Settore Socio-Educativo-Assistenziale

**VISTA** la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e smi;

**VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

**SENTITO** il parere favorevole reso dal Segretario Generale dell’Ente ai sensi della normativa vigente;

per i motivi esposti in narrativa e all’unanimità:

	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>
<b>EMANUELA PLACIDI</b>	X		
<b>PIERPAOLO COLUCCIA</b>	X		
<b>DARIO COSCIA</b>	X		
<b>SABRINA DI MARCO</b>	X		
<b>MASSIMILIANO MONNANNI</b>	X		



## DELIBERA

1. di approvare il Codice Etico che allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale ;
2. di rinviare ad un successivo provvedimento la nomina dell'Organismo di Vigilanza
3. di dare mandato al Segretario Generale di curare tutti gli adempimenti necessari.

Il Presidente f.to Emanuela Placidi  
Il Vice Presidente f.to Pierpaolo Coluccia  
Il Consigliere f.to Dario Coscia  
Il Consigliere f.to Sabrina Di Marco  
Il Consigliere f.to Massimiliano Monnanni



Il Segretario Generale  
f.to Domenico Giraldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 28 gennaio 2019



Il Segretario Generale  
Domenico Giraldi



## CODICE ETICO

### PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" e successive modificazioni ed integrazioni, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa diretta a carico degli Enti, nei casi in cui persone fisiche aventi funzioni di rappresentanza e di amministrazione e direzione, o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo, commettano determinati reati a vantaggio o nell'interesse degli Enti stessi.

In tale prospettiva, la responsabilità dell'Ente si somma a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato, ad eccezione delle fattispecie di cui all'art. 6 e 7 della suddetta norma, di seguito riportate:

- "aver adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato";
- "vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato".

Coerentemente a quanto dettato dalla norma, l'Ente si impegna ad adottare un sistema disciplinare idoneo a sanzionare le violazioni del Codice Etico adottato che non sostituisce né si sovrappone alle leggi o altre fonti normative esterne ed interne, ma integra e rafforza i principi ivi contenuti.



L'adozione del Codice Etico ha pertanto come presupposto l'introduzione di modelli organizzativi e gestionali, funzionali ad incentivare la miglior performance aziendale ed impedire condotte contrarie alle prescrizioni di legge.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori, ai partner ed ai diversi portatori di interesse in genere (stakeholder). La violazione delle disposizioni ivi contenute costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti da questi intrattenuti, a vario titolo, con l'Ente.

#### **MISSION DELL'ENTE**

L'IPAB denominata "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale", originata dalla fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Asilo della Patria, Conservatorio Santa Eufemia e Conservatorio Santa Caterina, ha sede nella Città di Roma - in via G.A. Guattani 17 - ed opera secondo le prescrizioni dell'articolo 2 dello Statuto vigente (approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012) che prevede i seguenti obiettivi programmatici:

- 1) partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;
- 2) progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori – con una particolare attenzione alla dimensione di genere - ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;





- 3) contribuire alla crescita del capitale umano – sociale ed individuale - promuovendo e sostenendo attività socio-educative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico-sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma;
- 4) contribuire all’attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un’ottica di promozione dei diritti di cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale.

Sempre secondo quanto prescritto dal citato articolo dello Statuto gli “Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale” possono in particolare:

- 1) realizzare interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso ad esempio l’attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l’attivazione di progetti-percorso individualizzati, l’erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà;
- 2) erogare interventi di sostegno all’educazione ed alla formazione, quali ad esempio, asili nido, scuole dell’infanzia, servizi socio-educativi-aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani, anche al fine di offrire occasioni per il proseguimento degli studi universitari e/o di specializzazione;
- 3) ospitare ed assistere soggetti appartenenti a sotto-popolazioni a rischio di svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante ad esempio l’attuazione di servizi aperti e/o residenziali, la realizzazione di interventi di



sollievo individuale e familiare, nonché ogni altro intervento complementare e sinergico volto a sostenere complessivamente le famiglie nel loro complesso;

- 4) attuare, mediante la stipula di appositi accordi di programma, contratti di servizio e convenzioni operative, tutti quegli interventi che dovessero rendersi necessari nei confronti di qualsiasi fascia di popolazione a rischio di svantaggio sociale, sulla base della programmazione dei servizi sociali e delle relative risorse finanziarie.

Coerentemente alle proprie finalità statutarie, gli IRAS svolgono le seguenti attività:

- 1) Casa di Riposo Santa Eufemia
- 2) Centro Diurno Alzheimer
- 3) Casa Albergo Residenza Giuseppe e Margherita Achillini (in base a Convenzione attuativa tra IRAS Roma Capitale e II.PP.AB. Opera Pia Asilo Savoia Pio Istituto della SS. Annunziata lascito G. e M. Achillini del 04 dicembre 2018).
- 4) Servizio permanente per la reintegrazione familiare e sociale del paziente post comatoso (in base ad Accordo di programma tra Regione Lazio e IRAS Roma Capitale approvato con proposta di deliberazione n. 1954/2018 recepita in Giunta regionale in data 10 dicembre 2018).
- 5) Comunità Alloggio per minori Asilo della Patria, disimpegnati mediante esternalizzazione, ai sensi di legge.
- 6) Comunità Alloggio per disabili adulti Casa Gialla, disimpegnati mediante esternalizzazione, ai sensi di legge.



## CODICE ETICO

Il Codice Etico adottato dall'IPAB denominata "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale", in ottemperanza al D. Lsg. n. 231/2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" e successive modificazioni ed integrazioni, integra il Codice comportamentale degli operatori, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 24 aprile 2015, e si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Prevenire ed ostacolare costumi contrari alle prescrizioni di legge, da parte dei propri dipendenti e collaboratori, fornitori, partner, portatori di interesse (stakeholder), di seguito definiti con il termine generale di *destinatari*.
- 2) Offrire indicazioni di carattere etico-comportamentale che ne orientino la condotta nella pratica delle attività tese al raggiungimento della mission statutaria dell'Ente.
- 3) Migliorare la qualità delle prestazioni erogate, in considerazione del sistema valoriale fatto proprio dall'Ente.

Gli IRAS Roma Capitale provvedono alla massima diffusione, condivisione e adesione del presente Codice e ne prescrivono la puntuale osservanza da parte di ogni soggetto che, a vario titolo, presti la propria opera in favore dell'Ente.

In caso di eventuali violazioni del Codice, è prevista l'applicazione di sanzioni disciplinari e/o contrattuali. Così come disciplinato dall'art. 6, comma 1, lett. B del D. Lsg. n. 231/2001 è prevista l'istituzione di **Organismo di Vigilanza** indipendente, nominato dal CDA, cui è demandato il compito di esercitare un controllo puntuale in merito all'osservanza scrupolosa del Codice Etico da parte di tutti i *destinatari*.



## PRINCIPI GENERALI

I principi etici cui si ispira ed uniforma l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale" unitamente ad ogni soggetto che agisca con e per conto dell'Ente sono di seguito illustrati:

- 1) **Centralità della Persona:** l'Ente assicura in ogni articolazione delle proprie attività, la tutela dei diritti inviolabili della persona umana, intesa come unità bio-psico-sociale integrata, prevenendo e rimuovendo qualsivoglia forma di violenza, abuso e coercizione, con azioni rivolte a favorirne il benessere e la valorizzazione delle potenzialità, nel pieno rispetto delle risorse individuali. A tal fine, nell'ambito delle proprie attività, l'Ente fa proprio il criterio della costruzione di percorsi di assistenza personalizzati, secondo un approccio integrato di tipo multidisciplinare.
- 2) **Sussidiarietà:** L'Ente opera nell'ambito della società civile, coniugando l'attività assistenziale diretta alla Persona con azioni mirate di progettazione, innovazione e cooperazione con i servizi territoriali e tutti i livelli istituzionali, pubblici e privati.
- 3) **Trasparenza e completezza dell'informazione:** l'Ente si impegna a garantire, tanto ai *destinatari* del presente Codice quanto ai beneficiari delle attività di natura socio-assistenziale, il costante accesso ad informazioni complete, comprensibili e puntuali, fornendo ogni dato utile ad operare scelte autonome e consapevoli. L'Ente si impegna altresì a garantire trasparente accessibilità a dati e documenti in suo possesso con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di promuovere la partecipazione e il controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- 4) **Correttezza:** ciascun *destinatario*, nell'ambito specifico della propria attività, è tenuto al rispetto delle leggi vigenti, del presente Codice Etico, dei regolamenti interni, onde



garantire comportamenti umani e professionali costantemente improntati alla lealtà, diligenza e correttezza.

- 5) **Onestà e legalità:** L'Ente impone ai *destinatari*, appartenenti ad ogni livello di responsabilità, il rispetto delle norme morali, etiche e legali che regolano il diritto civile e penale connesse al ruolo professionale.
- 6) **Responsabilità e deontologia professionale:** ciascun *destinatario* è tenuto a svolgere le proprie attività ispirandosi al principio di responsabilità e al rispetto della deontologia professionale.
- 7) **Riservatezza:** l'Ente impone a tutti i *destinatari* del presente Codice il divieto di sollecitare e divulgare informazioni riservate che possano nuocere alla propria integrità e reputazione, nonché dei propri *destinatari*. Inoltre, garantisce la massima tutela dei dati personali e sensibili riferiti ai destinatari come agli assistiti, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa (Legge 196 del 2003 e Dlgs. 101 del 2018).
- 8) **Efficacia, efficienza ed economicità:** l'Ente svolge la propria mission statutaria secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse umane e materiali disponibili e la riduzione di fattori di spreco o indebito aggravio. L'Ente promuove la razionalizzazione della spesa attraverso una politica di acquisto basata sul miglior rapporto costo prestazione e si impegna a perseguire la migliore qualità professionale in base agli standard più avanzati di ciascun settore e profilo di attività lavorativa.
- 9) **Imparzialità e Pari opportunità:** l'Ente si impegna a garantire l'assoluta imparzialità nell'esercizio delle proprie funzioni ed attività, evitando di privilegiare interessi individuali e discriminazioni in base ad età, sesso, sessualità, stato di salute, etnia,



nazionalità e condizione sociale ed economica, opinioni politiche e credenze religiose. L'Ente vieta, altresì, qualsiasi tipo di favoritismo, conflitto di interessi ed illegittimità negli atti di propria competenza.

10) **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** l'Ente garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri unitamente al rispetto dell'integrità fisica, psichica e morale di tutti i dipendenti e dei terzi per Suo conto operanti, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

11) **Rispetto dell'ambiente:** l'Ente garantisce l'assunzione di una politica volta alla minimizzazione dell'impatto ambientale correlato all'implementazione delle proprie attività, mediante l'osservanza scrupolosa delle normative vigenti.

## REGOLE DI COMPORTAMENTO

### Comportamenti dell'Ente

L'Ente si impegna a favorire la massima diffusione del presente Codice Etico presso ciascun *destinatario*, fornendo ogni opportuno chiarimento ed escludendo istanze riferite all'ignoranza della normativa in vigore (Codice Penale artt. 357, 358, 359).

L'Ente si impegna altresì a fornire idonea pubblicità all'Organo di Vigilanza e ai *destinatari* rispetto ad ogni aggiornamento ed eventuale variazione apportata al presente Codice.

Nel rapporto con i **dipendenti**, il presente Codice integra le norme di settore e di contratto (CCNL Enti Locali) e costituisce uno strumento di definizione e promozione di comportamenti responsabili, diligenti, imparziali.



L'Ente promuove l'ottimizzazione delle risorse umane, valorizza la crescita professionale dei propri dipendenti e si impegna a garantire un ambiente di lavoro rispettoso delle norme di salute e sicurezza (D. Lsg. 81/08).

Nel rapporto con i **terzi**, l'Ente assicura:

- lo scrupoloso rispetto della normativa vigente e delle procedure interne riguardo alla selezione e alla gestione dei rapporti con partner e fornitori, senza vincoli alla libera partecipazione in presenza dei requisiti di affidabilità e onorabilità previsti dal Codice Etico;
- la massima integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, evitando comportamenti collusivi, discriminatori, e/o corruttivi;
- l'utilizzo dei mezzi di comunicazione ed informazione esclusivamente per tramite di soggetti opportunamente delegati e secondo principi di verità, trasparenza e correttezza, nel rispetto della normativa sulla privacy.

### **Comportamenti del personale**

Il personale a vario titolo dipendente dell'Ente è tenuto a:

- agire sempre comportamenti conformi alla legge, al contratto di lavoro e al presente codice etico;
- dedicarsi alla propria attività professionale, con impegno e costanza, svolgendo scrupolosamente le mansioni e gli incarichi assegnategli;
- sviluppare rapporti interpersonali rispettosi con colleghi e collaboratori, indipendentemente dal ruolo o dal grado gerarchico;
- impiegare i beni e servizi a disposizione per il solo svolgimento delle proprie mansioni ed evitando sprechi e impieghi inefficienti;



- evitare l'abuso della propria posizione per conseguire scopi personali ed indebiti vantaggi, senza indulgere a trattamenti di favore e indebite pressioni, improntando il proprio agire professionale alla massima trasparenza;
- rifiutare donativi o altre utilità da parte di *destinatari* e assistiti in assenza di specifica autorizzazione;
- astenersi dallo svolgere attività inerenti la propria mansione, in presenza di conflitto di interessi;
- mantenere il rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni altro obbligo di riservatezza;
- rispettare l'individualità e la dignità umana dei propri assistiti e familiari, riconoscendone i bisogni e costruendo soluzioni personalizzate, idonee a soddisfarne le necessità a tutela del benessere psico-fisico;
- promuovere mediante strumenti idonei ad una comunicazione chiara e trasparente la libera scelta della Persona (Carta Servizi);
- garantire continuità assistenziale;
- valorizzare le risorse individuali della Persona, contribuendo al mantenimento del livello di abilità e/o disabilità di una funzione e all'incremento della qualità di vita;
  - sviluppare percorsi di inclusione sociale e di implementazione della rete territoriale.

### **ATTUAZIONE E CONTROLLO**

La competenza per l'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organismo di Vigilanza.

La violazione delle disposizioni ivi contenute costituisce illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente, funzionale o di collaborazione professionale, con conseguenti effetti di legge e di contratto. Per i *destinatari* non dipendenti,





l'osservanza del Codice Etico è presupposto alla prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.



## CENTRO DIURNO ALZHEIMER S. EUFEMIA

Il Centro Diurno “S. Eufemia” è un servizio a carattere semi-residenziale che si configura come luogo di accoglienza, tutela e assistenza delle persone affette da malattia di Alzheimer e demenze correlate e di supporto alla famiglia del malato nella gestione del carico assistenziale.

In considerazione della fragilità specifica del target oggetto di assistenza, i *destinatari* del presente Codice Etico ed in particolare i dipendenti a contatto diretto con l’utenza, sono rigorosamente tenuti a:

- rispettare gli Ospiti in qualsiasi circostanza e condizione di salute psicofisica, grado di coscienza e consapevolezza, avvalendosi di condotte professionali improntate alla pazienza, al garbo, con riguardo ai tempi e alle fragilità individuali;
- garantire costantemente l’osservazione, l’ascolto e il riconoscimento dei bisogni fisici ed emotivi dell’Ospite, in considerazione dei deficit di comunicazione ed espressione peculiari della patologia dementigena;
- utilizzare una comunicazione sempre chiara e fluida, declinata in base al residuo livello di discernimento di ciascun Ospite;
- garantire il rispetto della privacy e della dignità degli Ospiti durante le attività assistenziali di cura alla persona e in ogni altra circostanza caratterizzata dalla espressione di fragilità individuali;
- assicurare la presa in carico e la vigilanza degli aspetti sanitari, a tutela della salute fisica e della continuità assistenziale di tipo farmacologico durante le fasce orarie di frequenza del Centro;



- assicurare l'osservazione sistematica degli aspetti sintomatologici di tipo involutivo, onde rimodulare costantemente l'approccio relazionale, le attività riabilitative e l'assistenza di tipo sanitario, adattandole alle mutate condizioni psicofisiche dell'Ospite;
- garantire una corretta, trasparente ed esaustiva informazione ai familiari e alle figure di riferimento, proponendo momenti di confronto individuale e collegiale (gruppi di auto-mutuo-aiuto) quali occasioni di consulenza, supporto e condivisione della progettualità del Centro;
- rilevare, segnalare al caregiver e riportare nelle consegne qualsiasi manifestazione di malessere fisico e/o disturbo del comportamento e/o stati emotivi particolari dell'Ospite, onde favorire la massima circolarità delle informazioni all'interno dell'equipe e con le figure di riferimento;
- compilare quotidianamente la documentazione prevista, aggiornandosi in modo sistematico sull'andamento del servizio e dei singoli progetti riabilitativi;
- coadiuvare e rispettare il lavoro di equipe, evitando personalismi e condotte autoreferenziali;
- sviluppare una programmazione delle attività rispettosa dei deficit cognitivi, sensoriali e comportamentali connessi alla patologia, in grado di valorizzare le funzionalità residue e promuovere autostima e senso di efficacia personale (es: attività senza sconfitta);
- attenersi alla programmazione delle attività di assistenza e riabilitazione, se non diversamente disposto e/o reso necessario dalle mutate condizioni di clima relazionale e/o dall'emergere di criticità comportamentali impreviste;
- rispettare i piani di lavoro condivisi a livello d'equipe multiprofessionale;
- garantire il segreto professionale e la privacy delle informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni;



- utilizzare la struttura e le attrezzature professionali in modo coscienzioso e funzionale, evitando sprechi e danneggiamenti di natura dolosa;
- rispettare le norme di sicurezza a tutela degli Ospiti, evitando ogni circostanza di potenziale pericolo;
- garantire costantemente il rispetto di procedure e regolamenti, curandosi di preservare sempre una immagine decorosa e ordinata, a beneficio di ospiti, caregiver, colleghi e stakeholder a vario titolo impegnati nella realizzazione del progetto globale del servizio;
- rispettare l'ambiente e gli orari di lavoro;
- evitare la produzione e diffusione di immagini degli Ospiti, senza idonea autorizzazione;
- evitare di intrattenere rapporti esterni alla struttura e all'orario di lavoro con caregiver e figure di riferimento per trasmettere informazioni e/indiscrezioni relative agli Ospiti e/o stabilire favoritismi e/o relazioni preferenziali.